

Scheda: Ingresso in Italia

Le persone fisiche entrano in Italia secondo regole comuni a gran parte degli Stati Europei (Convenzione Schengen 14 giugno 1985). I cittadini degli Stati con cui non è in vigore la Convenzione debbono dotarsi di un apposito visto.

La competenza al rilascio dei visti emessi dalla Repubblica Italiana spetta al Ministero degli Affari Esteri ed alla sua rete di Uffici diplomatico-consolari abilitati. Per il rilascio di un Visto Schengen, competente al rilascio è la Rappresentanza dello Stato Schengen presente sul posto che costituisce la meta unica o principale del viaggio.

A parte i c.d. Visti Turistici, vi sono varie tipologie di autorizzazioni: Visti Schengen Uniformi (VSU-Regolamento CE n. 810/2009 del 13.7.2009); Visti a Validità Territoriale Limitata (VTL); Visti per Soggiorni di Lunga Durata o "Nazionali" (VN) (art. 5, c. 8 del DPR del 31.8.1999, n. 394).

Il Decreto Ministeriale n. 850 del 11.05.2011 (All. 1), assunto di concerto con i Ministeri interessati, ha stabilito le tipologie di visto nonché i requisiti per il loro ottenimento.

Es.: il *visto per lavoro autonomo* consente l'ingresso in Italia, ai fini di un soggiorno di breve o lunga durata, a tempo determinato o indeterminato, allo straniero che intenda esercitare un'attività professionale o lavorativa a carattere non subordinato;

Es.: il *visto per missione* consente l'ingresso in Italia, ai fini di un soggiorno di breve o lunga durata, a tempo determinato, allo straniero che per ragioni legate alla sua funzione politica, governativa o di pubblica utilità debba recarsi in territorio italiano. Hanno accesso a tale categoria di visto gli stranieri che rivestano cariche governative o siano dipendenti di pubblica amministrazione, di enti pubblici, o di Organizzazioni internazionali, inviati in Italia nell'espletamento delle loro funzioni, ovvero i privati cittadini che per l'importanza della loro attività e per gli scopi del soggiorno possano ritenersi di pubblica utilità per le relazioni tra lo Stato di appartenenza e l'Italia.

Per quanto riguarda EXPO 2015, la Legge n. 3/2013, che riporta l'art. 6 dell'accordo tra l'Ente promotore dell'Esposizione (BIE) e la Repubblica Italiana, prevede che i visti d'ingresso per missione, con riferimento all'evento espositivo, necessari al personale delle Sezioni di ciascun Commissariato Generale di Sezione, saranno rilasciati gratuitamente e con ogni consentita sollecitudine.

Inoltre, il terzo comma del medesimo articolo ha imposto all'Italia l'adozione di tutte le misure necessarie per agevolare l'ingresso e il soggiorno nel territorio della Repubblica del seguente personale:

a) personale di organizzazioni senza fini di lucro o, in generale, di Partecipanti Non Ufficiali con i quali l'Organizzatore abbia stipulato un contratto di partecipazione,

- b) fornitori di servizi dei Partecipanti Ufficiali e dei Partecipanti Non Ufficiali,
- c) espositori dei Partecipanti Ufficiali e dei Partecipanti Non Ufficiali,
- d) persone coinvolte negli eventi artistici e culturali organizzati, all'interno del Sito espositivo, dai Partecipanti Ufficiali, Partecipanti Non Ufficiali o dall'Organizzatore,
- e) giornalisti al seguito di delegazioni straniere incaricati di seguire gli eventi organizzati dai Partecipanti all'Expo Milano 2015,
- f) personale coinvolto in attività commerciali nell'ambito dell'Esposizione, autorizzato dall'Organizzatore.

I visti d'ingresso necessari al suddetto personale sono rilasciati con ogni consentita sollecitudine sulla base della vigente normativa in materia. Il rilascio del visto per missione, con riferimento all'evento espositivo, esime detto personale dal rilascio delle autorizzazioni al lavoro ma non dalle procedure previste in tema di permesso di soggiorno. Uguale trattamento è riconosciuto al personale che fa ingresso in Italia in regime di esenzione di visto per un soggiorno di durata massima di novanta giorni nell'arco di un semestre.

Lo Studio Legale Associato è a disposizione per affrontare le problematiche legali correlate all'ingresso di persone nella Repubblica Italiana.